



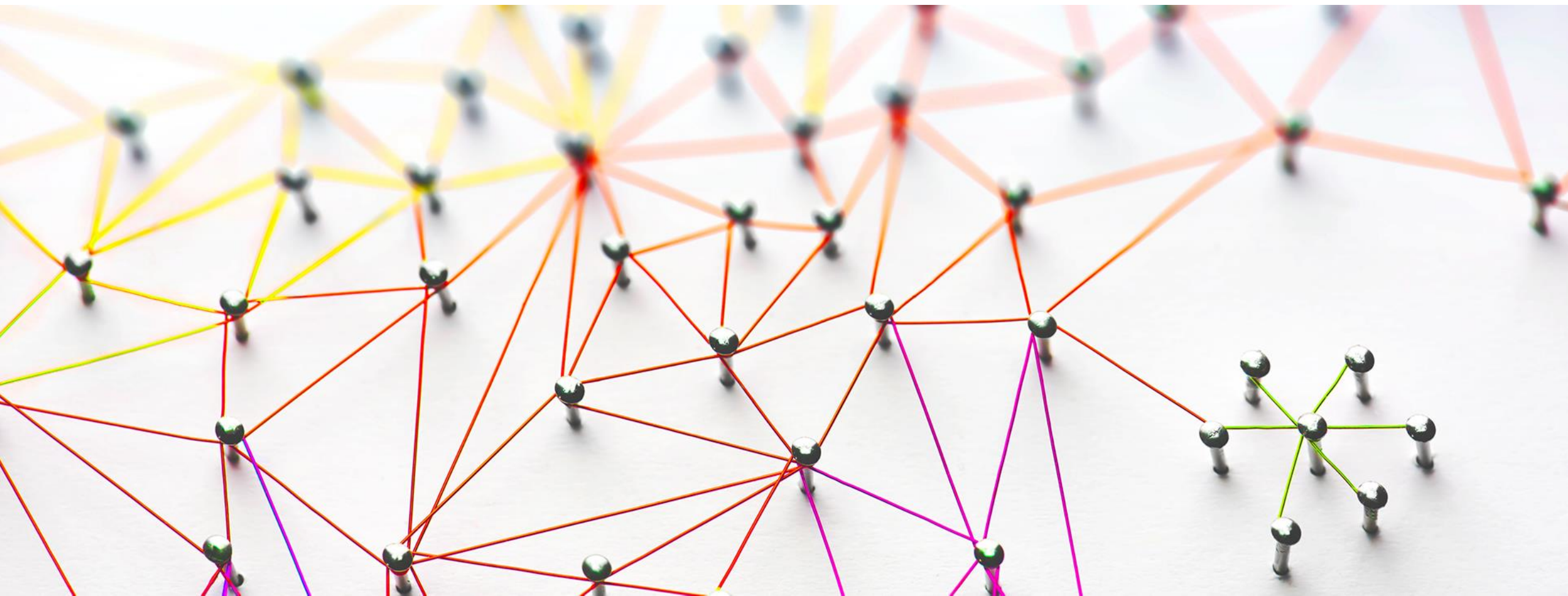
# Il ruolo del terzo settore nei percorsi di Service Learning

CICLO DI INCONTRI ONLINE DEL GRUPPO DI LAVORO - 3° INCONTRO

Patrizia Lotti - [p.lotti@indire.it](mailto:p.lotti@indire.it)

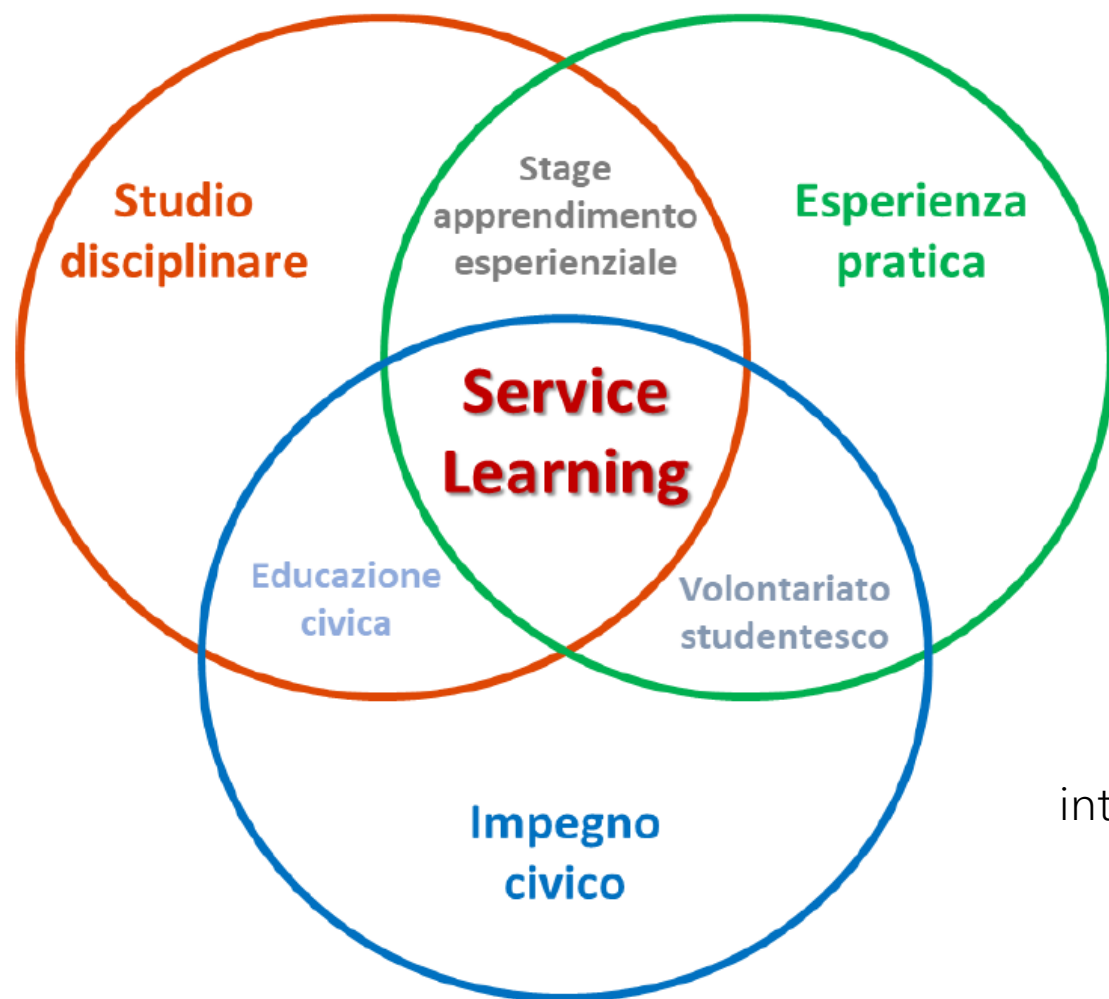
-

Lorenza Orlandini - [l.orlandini@indire.it](mailto:l.orlandini@indire.it)





# Cos'è il Service Learning



Non si parla di singola attività,  
ma di un percorso  
in cui le attività prevedono  
il protagonismo attivo degli studenti,  
in interazione con i docenti e con il territorio,  
rispondendo a degli obiettivi didattici,  
disciplinari e trasversali,  
come pure a degli obiettivi di servizio,  
intesi come risposta ad un bisogno reale della comunità

# Cos'è il Service Learning

## Volontariato

Se gli studenti puliscono un parco, facendo la raccolta differenziata



## Apprendimento esperienziale

Se gli studenti raccolgono i rifiuti e li analizzano da un punto di vista chimico

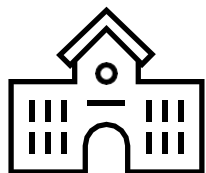


## Service Learning

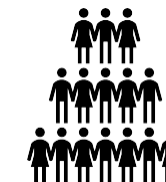
Se gli studenti raccolgono i rifiuti, li analizzano per la raccolta differenziata, condividono i risultati, offrono suggerimenti per ridurre l'inquinamento nei parchi, li inviano al Comune, sensibilizzano la comunità e riflettono su quanto appreso



# Service Learning e comunità



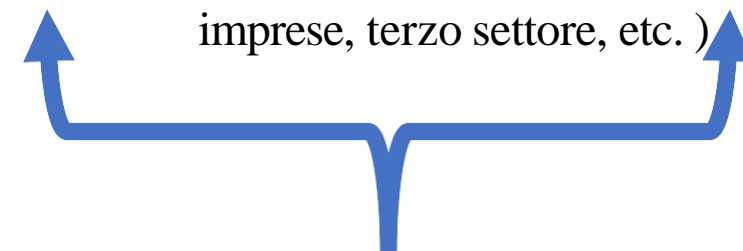
Scuola



Comunità  
(Famiglie, associazioni,  
imprese, terzo settore, etc.)



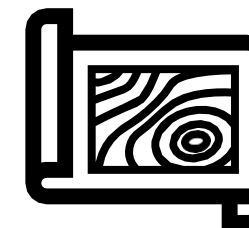
Service Learning, diventa cornice di riferimento per l'architettura dell'offerta formativa (Mortari, 2017)



Dispositivi normativi  
• Pcto  
• Educazione civica

## SERVICE LEARNING

Cornice metodologica e pedagogica



Dispositivi normativi  
• Patti di comunità



# Paradigma dell'interazione

Scuola e territorio condividono lo stesso territorio, **collaborano alla realizzazione di un'offerta formativa** che sia effettivamente concepita come frutto del dialogo, del confronto e dell'ascolto dei diversi componenti della comunità che, in questa visione, diventa **comunità educante**.

Così, la scuola costruisce una propria identità che si realizza nell'offerta formativa e in pratiche didattiche collegate alle caratteristiche del territorio di cui fa parte. In quest'ottica, *una* scuola è tale perché insiste su *un* determinato luogo; altrove, secondo il paradigma dell'interazione, assumerebbe connotazioni completamente diverse (Tosolini in Orlandini et al., 2021).





# Costruire comunità: come?

Fare emergere il capitale sociale presente nel territorio di riferimento e connetterlo con i contenuti disciplinari

Rigenerare gli spazi/ambienti interni della scuola (aule, corridoi, scale) o esterni (giardino scolastico, cortile, ingressi)

Connettere la comunità con le istituzioni del territorio facilitando l'accesso ai servizi o creando servizi mancanti

Valorizzare il patrimonio storico e culturale della comunità (attività informative, divulgative di promozione delle specificità del territorio)

Rigenerare gli spazi del quartiere/città (piazza, giardini pubblici, monumenti)

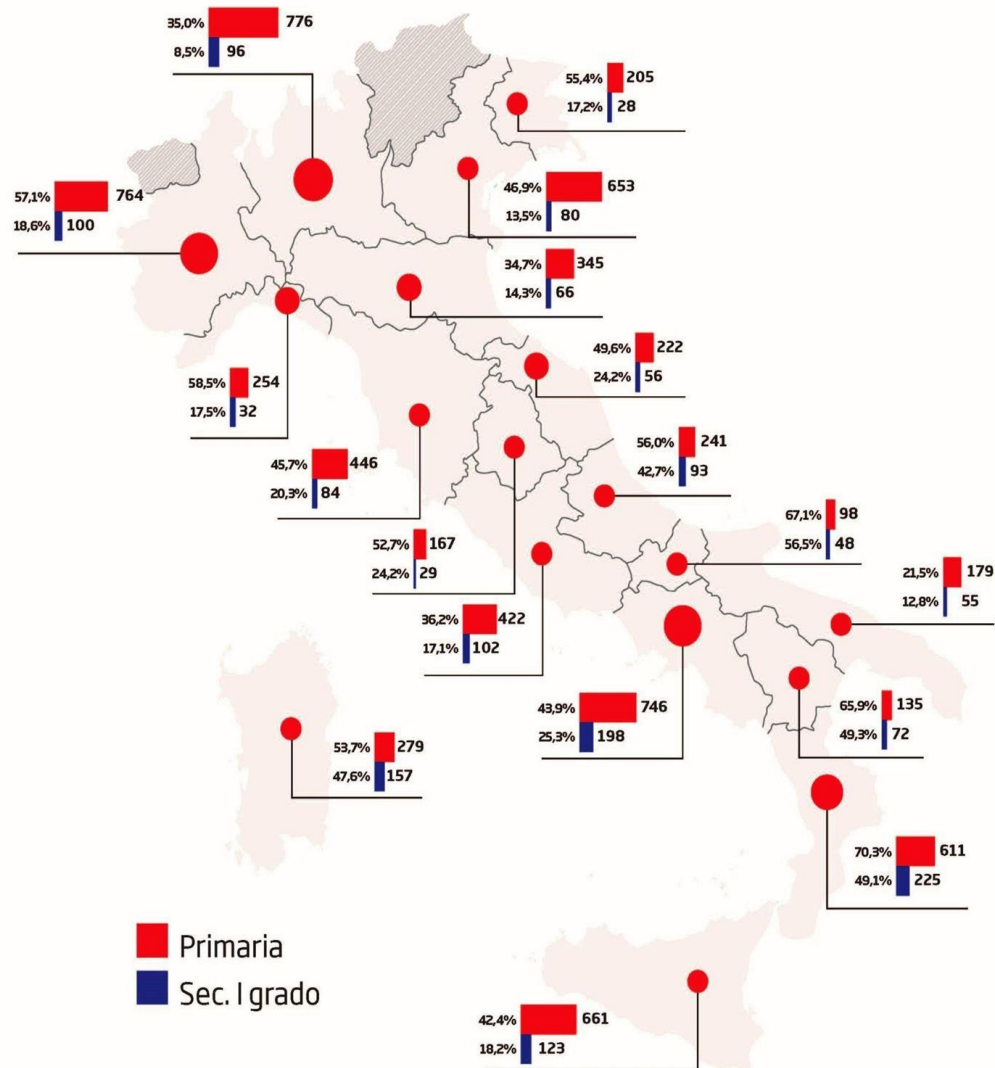
Riscoprire storie e tradizioni del passato valorizzandole e leggendole in chiave critica nel presente





# Service Learning e Piccole scuole

8.848 Piccole scuole italiane  
 7.204 scuole primarie (con meno di 125 studenti)  
 1.644 scuole secondarie di secondo grado  
 (con meno di 75 studenti)  
 591.682 studenti scuola primaria e  
 secondaria di primo grado



■ Primaria  
 ■ Sec. I grado

I QUADERNI DELLE PICCOLE SCUOLE	5
Anno 2019 - Quaderno N. 5 - Strumenti	2019
<b>Il Service Learning per le Piccole Scuole</b> Stefania Chipa e Lorenza Orlandini, INDIRE	Storie <input type="checkbox"/>
	Strumenti <input checked="" type="checkbox"/>
	Studi <input type="checkbox"/>

I QUADERNI DELLE PICCOLE SCUOLE	3
Anno 2022 - Quaderno N. 3 - Storie	2022
<b>La piccola scuola come Learning Hub della comunità</b> a cura di Giuseppina Rita Jose Mangione, Stefania Chipa e Giuseppina Cannella	Storie <input checked="" type="checkbox"/>
	Strumenti <input type="checkbox"/>
	Studi <input type="checkbox"/>



Service Learning

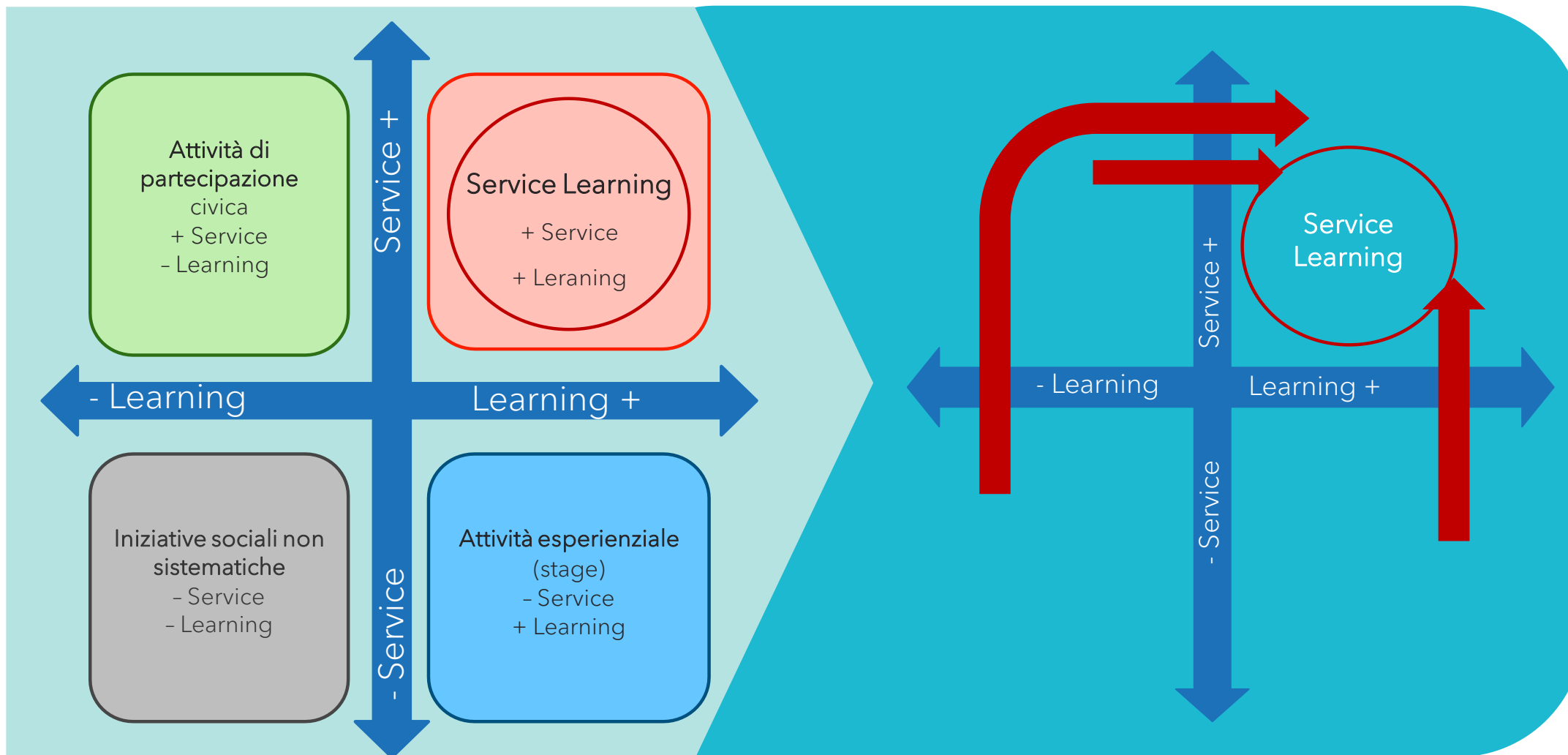


La piccola scuola che abita la prossimità





# Quadranti delle attività e transizioni





# Il dialogo con il Terzo settore educativo

## La ricerca

Si basa sull'avvio di percorso di Service Learning (SL) con il **terzo settore** come proponente e 4 scuole del territorio empolesse-valdelsa.

Le scuole coinvolte:

- IC "F. Sacchetti" di San Miniato
- IC "Baccio da Montelupo" di Montelupo Fiorentino
- IC Capraia e Limite
- IS "F. Enriques" di Castelfiorentino

## Il percorso

Basato sulla costituzione di **equipe interprofessionali** che, dopo una prima fase di formazione all'approccio a cura di Indire, hanno implementato il percorso all'interno delle 4 scuole coinvolte.

Partito con un Accordo di ricerca tra Indire e Coeso Empoli che ha coinvolto le scuole e a chiusura del primo anno ha avviato la diffusione dei risultati

## Le finalità

Le equipe hanno verificato nella pratica come il SL può supportare **le scuole nella costruzione di una relazione intenzionalmente progettata tra scuola e territorio, con la partecipazione attiva degli studenti**, mentre l'analisi Indire si è focalizzata sulle **dinamiche interprofessionali**



# Risultati: protagonismo e coinvolgimento

**Ruolo dell'educatore**  
per sostenere e  
strutturare la  
partecipazione  
attiva  
degli studenti

Attività di circle time,  
di drammatizzazione  
e di brainstorming in  
relazione all'età degli  
studenti e delle  
studentesse  
coinvolte

Attività laboratoriali  
(dentro e fuori la  
scuola) finalizzate alla  
realizzazione di  
artefatti

Interventi di ricerca  
sociale per indagare i  
bisogni del territorio  
(ad esempio:  
pianificazione,  
costruzione e  
somministrazione di  
interviste e  
questionari)

Agorà partecipative  
come luoghi di  
esercizio della  
democrazia e di  
presa di decisioni  
sullo sviluppo del  
percorso

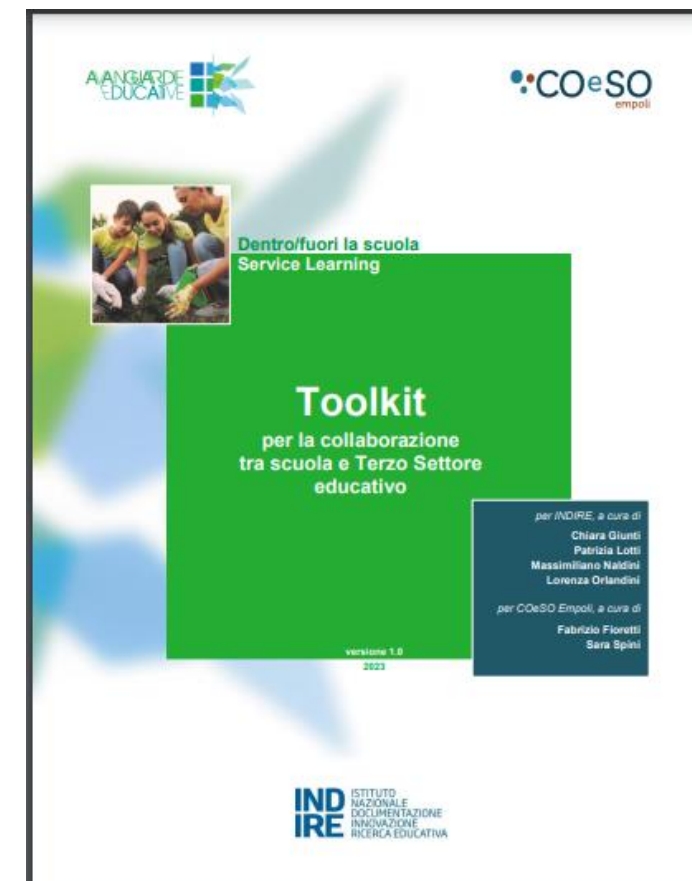


# Toolkit per la collaborazione tra scuola e Terzo settore educativo

Nato dalla collaborazione fra il gruppo di ricerca che nel Movimento "Avanguardie educative" si occupa dell'Idea "Dentro/fuori la scuola - Service Learning" e gli educatori del Consorzio COeSO Empoli - Rete ERGO.

Supporto per progettare, analizzare, riflettere e rivedere il processo messo in atto nella progettazione di un **Percorso di Service Learning** da parte della scuola in collaborazione con il Terzo Settore.

Deriva dalla revisione della precedente versione prodotta dal gruppo di ricerca INDIRE e frutto di una riflessione condivisa sull'alleanza fra territorio e istituzioni scolastiche in grado di sviluppare co-progettazione e "ibridazione" educativa.



<https://pheegaro.indire.it/uploads/attachments/6660.pdf>



# Scala della partecipazione

## ESEMPI

**8** I giovani identificano un problema nella scuola, avviano un progetto per risolverlo e convincono gli adulti a portarlo avanti

**7** I giovani producono il giornalino e un programma radio della scuola

**6** Ai giovani viene chiesto di partecipare alla realizzazione di un progetto

**5** I giovani sono consultati dal Sindaco per una questione particolare, le loro opinioni sono prese seriamente

**4** Viene creato un gruppo di giovani per fare dei lavori per la comunità, sono consapevoli dello scopo del gruppo e si sentono responsabili

**3** Dei giovani eloquenti sono stati selezionati per far parte di un dibattito senza una preparazione sostanziale e senza consultazione dei coetanei

**2** Dei giovani cantano e ballano in un evento ma non hanno idee chiare di cosa si tratti

**1** Dei giovani con cartelloni sono stati inseriti in una manifestazione politica



PARTECIPAZIONE

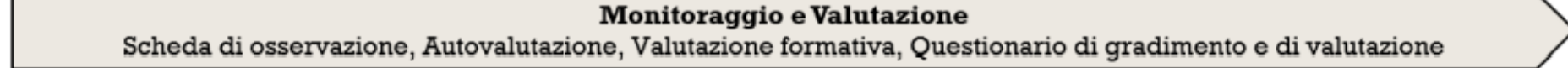
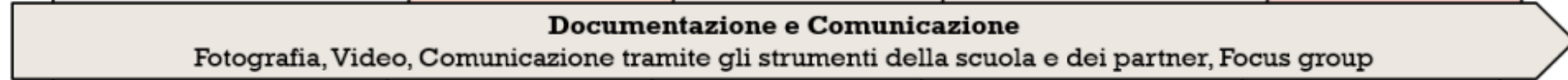
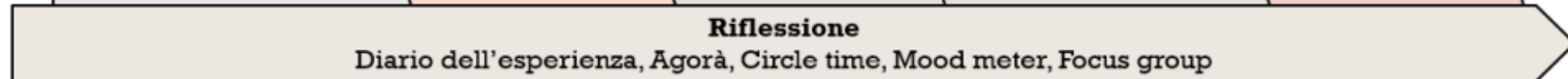
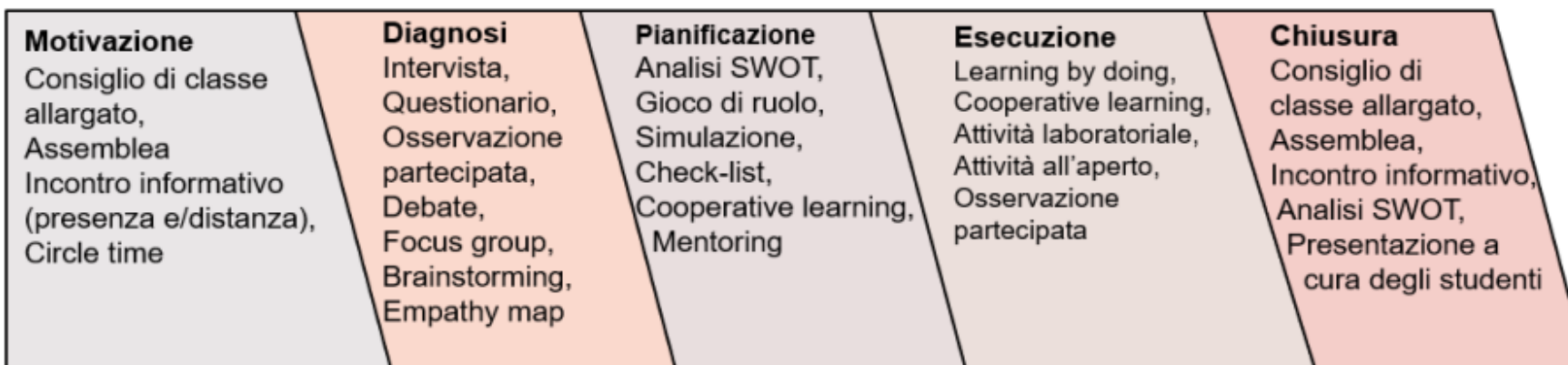
NON  
PARTECIPAZIONE

Eight levels of young people's participation. The ladder metaphor is borrowed from Sherry Arnstein (1969); the categories are from Roger Hart.



# Pianificazione delle attività del percorso

**Patto educativo di comunità, flessibilità oraria, trans/interdisciplinarietà, ampliamento del curriculum**





# Avvio del percorso: motivazione

## Studente

Modalità	Contenuti	Strumenti	Competenze trasversali
Partecipa a incontri assembleari (circle time) in aula	Incontri informativi con gli studenti: spiegare il percorso il loro ruolo; raccogliere interesse e suggerimenti; chiarire il collegamento del percorso con la didattica e i sistemi di valutazione curricolare	Sistemi digitali per l'informazione (social network, questionari, form di adesione, ecc.); patto formativo (scuola, studente, famiglia); strumenti visuali per facilitare la comprensione delle informazioni (mappe concettuali, schemi, ecc.)	Sviluppa competenze di pensiero critico: <ul style="list-style-type: none"> <li>- paragona;</li> <li>- analizza;</li> <li>- valuta</li> </ul>

## Docente

Funzione/ruolo	Tipo di coinvolgimento degli studenti	Attitudini
Relatore e sintetizzatore. Predispone lo spazio e i materiali necessari. Dispensa informazioni.	Informa degli obiettivi del progetto e affida un ruolo attivo agli studenti nella fase di realizzazione.	Coerente, onesto e aperto rispetto a quello che può emergere. Incoraggia ma non obbliga alla partecipazione.

## Educatore

Funzione/ruolo	Attitudini	Azioni
Relatore. Facilitatore.	Attenzione al coinvolgimento di tutti. Attenzione ai feedback dei singoli e del gruppo. Ascolto e osservazione attiva.	Supporta il lavoro del docente anche attraverso incontri che precedono e seguono l'attività svolta con gli studenti. Trova soluzioni non tradizionali (linguaggi, utilizzo di nuove tecnologie).



# Motivazione: attività di progettazione

## Definire incontri e attività per questa fase e il possibile gruppo di lavoro

### Motivazione

Consiglio di classe allargato,  
Assemblea  
Incontro informativo (presenza e/distanza),  
Circle time

### Riflessione

**Documentazione e Comunicazione**  
**Monitoraggio e Valutazione**

Confronto partecipato per definizione strumenti e finalità

Docenti/discipline .....

.....

Educatori o altri soggetti esterni

.....

.....

OdG per Consiglio di Classe allargato .....

.....

Incontro studenti .....

.....

## Punto di partenza e di sviluppo per i processi trasversali

Riflessione: .....

.....

.....

Documentazione e valutazione: .....

.....

.....

Monitoraggio e Valutazione: .....

.....

.....





# Istituzionalizzazione del Service Learning

## Filosofia e mission

individua la presenza di una definizione condivisa e riconosciuta dell'approccio all'interno della scuola in relazione ai propri documenti di policy

## Sostegno e coinvolgimento dei docenti

descrive il livello di coinvolgimento dei docenti nelle esperienze SL e la loro leadership nel sostegno e promozione delle attività, nonché la connessione con le metodologie

## Sostegno e coinvolgimento degli studenti

descrive il livello di coinvolgimento degli studenti nei percorsi di SL realizzati e nella loro diffusione

## Partecipazione e collaborazione coi partner

indaga le relazioni di reciprocità instaurate con gli interlocutori esterni rispetto alle attività di SL e l'utilizzo degli spazi

## Appoggio istituzionale

valuta le risorse umane e finanziarie utilizzare per l'implementazione dell'approccio anche attraverso l'appoggio dell'impegno dei vari protagonisti (docenti, studenti, partner)





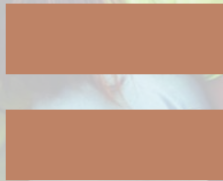
# Apertura annuale dell'indagine sull'Istituzionalizzazione del Service Learning



2 maggio - 1° giugno  
partecipazione all'indagine



Luglio  
elaborazione documenti personalizzati



Settembre  
ricezione del proprio documento di autovalutazione

La scuola riceve l'invito a partecipare come istituzione scolastica (non singolo plesso) da parte di INDIRE sulla propria mail istituzionale

La scuola l'esito della propria compilazione da parte di INDIRE sulla mail indicata durante la partecipazione, per poterla utilizzare in fase di confronto per la programmazione annuale negli organi collegiali



# Spazio alle domande

